



Comune di Bronte (CT)

www.comune.bronte.ct.it

FAQ e chiarimenti sul bando Buoni spesa pubblicato il 09/04/2020

Faq 1)

Domanda: un lavoratore forestale che ogni anno presta regolarmente il proprio servizio per un certo numero di giorni, attualmente risulta disoccupato ed è in attesa dell'erogazione dell'indennità di disoccupazione e/o altre indennità che a breve saranno erogate. Può presentare la richiesta dei buoni pasto?

Risposta: In teoria alla data della presentazione della domanda dei buoni pasto, potrebbe farne richiesta ma occorre attenzionare, per evitare recuperi e possibili denunce, la dichiarazione prevista al punto 4 dello schema di domanda ossia “ Di trovarsi in situazione di bisogno a causa dell'applicazione delle norme relative al contenimento dell'epidemia da Covid 19” . Un lavoratore forestale che ogni anno presta regolarmente lo stesso numero di giornate e che percepirà ugualmente la stessa remunerazione dell'indennità di disoccupazione come negli anni precedenti non è configurabile come “ situazione di bisogno a causa dell'applicazione delle norme relative al contenimento dell'epidemia da Covid 19”, in quanto la sua situazione personale non si è aggravata rispetto agli anni precedenti e per causa dell'applicazione delle norme su COVID-19.

In ogni caso, anche qualora dichiarasse “lo stato di necessità” non potrebbe dichiarare il criterio nr 2) dell'avviso e se supera i limiti neanche il criterio nr 3) del medesimo avviso.

Si ribadisce che l'aiuto dei buoni pasto è destinato esclusivamente a chi si trova in stato di bisogno ed ogni aiuto concesso a chi non ne ha reali necessità si traduce in un aiuto sottratto a chi invece è in oggettiva difficoltà.

Al di là delle interpretazioni giuridiche legittime, si ritiene che il buon senso ed il proprio dovere civico nei confronti di chi è in difficoltà, dovrebbe guidare il richiedente a verificare se la propria situazione sia effettivamente configurabile come “stato di necessità” come da dichiarazione rilasciata in sede di presentazione istanza. In ogni caso il comune, anche qualora dovesse accettare le dichiarazioni rilasciate, si riserva comunque la possibilità di controlli presenti e futuri che si tramuteranno in caso di dichiarazioni mendaci in provvedimenti di recupero somme e denunce penali.



Comune di Bronte (CT)

www.comune.bronte.ct.it

Faq 2)

Domanda: un lavoratore dipendente è stato licenziato e/o un lavoratore autonomo ha dovuto sospendere l'attività a seguito dell'emanazione delle norme relative a Covid -19. Probabilmente possono trovarsi in *“situazione di bisogno a causa dell'applicazione delle norme relative al contenimento dell'epidemia da Covid 19”* e quindi hanno chiesto o la CIG o il bonus 600 euro per autonomi, professionisti , lavori agricoli ecc...

Costoro possono presentare la domanda dei buoni pasto?

Risposta: I soggetti in questione possono presentare la domanda dei buoni pasto se effettivamente dichiarano di trovarsi in difficoltà a causa del Covid-19 ma non possono dichiarare il criterio di cui al punto 2) dell'avviso e devono conteggiare l'aiuto richiesto verificando che quest'ultimo non superi i limiti previsti dal criterio 3) previsto a pag 2 del medesimo avviso. Nel caso in cui l'aiuto richiesto superi i limiti del criterio 3), i richiedenti non inseriranno alcuna crocetta nel medesimo criterio e non sarà loro assegnato di conseguenza il relativo punteggio (esempio: un lavoratore autonomo con nucleo familiare di 4 persone che ha richiesto il bonus da 600 euro, potrà richiedere il buono pasto ma non gli saranno assegnati né i 20 punti del criterio 2) né i 10 punti del criterio 3) proprio per distinguerli da coloro che non hanno avuto nessun aiuto a cui spetta il punteggio massimo.

La logica seguita dal Comune di Bronte nel creare una griglia di punteggi è stata proprio di seguire un iter procedurale che permettesse di premiare chi oggettivamente è più in difficoltà di altri.